



Dott.ssa M. Picca  
Dott.ssa M. Evangelista  
Via E. Toti, 174 – Mola di Bari (BA)  
Tel: 080.4737422 – C.F. 07112940726

## IL CONIGLIO DA COMPAGNIA

Lo sapevate che...

1. La vita media dei coniglietti nani si aggira intorno ai 12-14 anni: **sono un impegno a lunga scadenza.**
2. **L'età ideale per l'adozione** è fra le 7 e le 12 settimane: se lo prenderete troppo piccolo non gli permetterete di crescere al meglio; se lo prenderete troppo grande potrebbe non socializzarsi facilmente con l'uomo.
3. Come qualsiasi altro animale, **non comprateli nelle fiere e nei mercati!** Forse il vostro sarà fortunato, ma la maggior parte muore o si ammala perché sono stati tenuti in condizioni terribili e molto stressanti. Meglio rivolgersi presso un negozio d'animali serio (i migliori non espongono animali vivi in vetrina, ma possono procurarvelo su richiesta, o darvi informazioni in merito) o, meglio ancora, adottatene uno, visto che ormai, purtroppo, abbandonano anche i conigli.
4. Il coniglio **non è un animale adatto ai bambini sotto i 6 anni.** Se i bimbi dovessero far loro male, i conigli potrebbero morderli o graffiarli per difendersi.
5. Il coniglio non va mai sollevato per le orecchie.
6. I conigli hanno **paura dell'altezza** e sono terrorizzati dal non avere gli arti che poggiano su una superficie solida. Inoltre tutti i conigli hanno paura delle ombre che provengono dall'alto, perché in natura vengono spesso predati da uccelli rapaci.  
Quindi, per facilitare l'avvicinamento del coniglietto i primi giorni dopo l'adozione, sarà bene sedersi o addirittura sdraiarsi per terra, tenendo in mano del cibo invitante e chiamandolo con voce gentile. Dovrà essere sempre il coniglio a decidere di avvicinarsi e mai viceversa. Quando si sarà abituato a voi si potrà tentare di prenderlo in braccio, mettendo subito un braccio sotto le sue zampe ed un altro sulla groppa per evitare che salti cadendo in terra.
7. I conigli considerano come proprio territorio la gabbia in cui vivono ed è quindi buona norma non pulirla in loro presenza. Alcuni conigli non mangiano in presenza dei proprietari.
8. Per poter assimilare completamente gli alimenti, i conigli re-ingeriscono una parte delle loro feci, detta **cecotrofi**, che rappresentano il prodotto della fermentazione microbica dell'intestino cieco. I microrganismi presenti nei cecotrofi vengono quindi digeriti, estraendone i principi nutritivi. I cecotrofi sono più morbidi e più chiari delle feci normali e leggermente lucidi.

## LA DIETA

Una dieta inappropriata è una delle più comuni cause di malattia nei conigli da compagnia.

IL coniglio selvatico occupa gran parte della sua giornata a mangiare la maggior quantità possibile di vegetali, spesso di basso valore nutritivo. E' importante fornire un'alimentazione il più simile possibile a quella naturale, ovvero **fieno a volontà** e **verdure fresche.**

Il coniglio da compagnia viene spesso alimentato con mangimi ad alto valore nutritivo (**pellets**) troppo ricchi in carboidrati e calcio e poveri di fibra, che vengono ingeriti velocemente e senza fatica, molti dei quali vengono proposti commercialmente come alimenti ideali. Questa scorretta abitudine alimentare può creare molti problemi sia fisici (obesità, eccessiva crescita dei denti, calcoli di ossalato di calcio, diarrea) che comportamentali.

**Dal punto di vista psicologico se il tempo dedicato all'alimentazione è troppo breve si può incorrere in problemi di nervosismo e aggressività perché un corretto impegno nel triturare lentamente il fieno, che dovrebbe essere sempre l'alimento di base, costituisce un esercizio naturale e appaga un bisogno comportamentale fondamentale per il coniglio.**

Quindi il **cibo secco** (pellets) **non è fondamentale!** Può essere fornito solo in quantità limitate e non va assolutamente lasciato sempre a disposizione.

Il **fieno**, ricco di fibra, è indispensabile nella loro dieta: aiuta il sistema gastrointestinale a funzionare bene e permette il regolare consumo dei denti, che nei conigli sono a crescita continua. Le diete povere di fibra possono portare ad una crescita eccessiva dei denti che impedisce al coniglio di alimentarsi con conseguenze spesso fatali.

Il fieno deve essere **sempre a disposizione**, non solo usato come lettiera, ma nella mangiatoia (rastrelliera), in modo che non si sporchi.

La dieta deve essere il più possibile varia. Gli alimenti nuovi vanno però inseriti gradatamente per evitare la diarrea che in questa specie è pericolosissima. L'ideale sarebbe dare almeno **3 verdure** differenti **al giorno**, scegliendo tra: BASILICO, BIETOLE, BROCCOLI, CAROTE, CAVOLO, CAVOLINI DI BRUXELLES, CETRIOLI, CICORIA, CORIANDOLO, **erba ed erbe di campo** (tarassaco, calendula, ecc), FINOCCHIO, INDIVA, LATTUGA, MENTA, PEPERONI, POMODORI (solo d'estate), PREZZEMOLO, RADICCHIO, RAVIZZONE, SCAROLA, SEDANO, SENAPE, ZUCCHINE(solo d'estate). Ricorda di **inserire gradualmente gli alimenti nuovi per evitare problemi intestinali**.

La **frutta**, di cui il coniglio è ghiotto, può essere somministrata solo **in piccole quantità** (1 cucchiaino per kg di peso al giorno). Vanno bene: ANANAS, CILIEGIE SNOCCIOLATE, FRAGOLE, KIWI, LAMPONI, MANGO, MELA, MELONE, MIRTILLI, PAPAYA, PERA, PESCA. Non somministrare uva e banane perché "danno assuefazione".

**Cibi vietati:** BISCOTTI, CIOCCOLATA (può essere addirittura mortale) DOLCI E ZUCCHERO, CARRUBE, PASTIGLIETTE ALLO YOGHURT (inutili, e in più sono zuccherate), CEREALI (grano, mais e granaglie varie), PANE e suoi affini, NOCI, NOCCIOLE E MANDORLE, SEMI VARI, LEGUMI (fagioli, piselli etc.) Però possono mangiare, in piccole quantità, i baccelli dei piselli.

## **RICOVERO e STIMOLI AMBIENTALI**

La gabbia del coniglio deve essere spaziosa quanto basta per poter contenere un rifugio coperto, una cassetta dove deporre i suoi bisognini e uno spazio sufficiente perché l'animale possa muoversi liberamente qualche passo.

Comunque il coniglio **non può stare sempre in gabbia!** Devono uscire perché hanno bisogno di spazio per muoversi e per restare mentalmente sani. L'ideale sarebbe lasciarli sempre liberi, facendo attenzione che l'ambiente sia a prova di coniglio. I fili elettrici dovranno essere protetti con copricavi o messi fuori dalla loro portata. Le piante velenose non dovranno essere accessibili. Spesso i tappeti verranno scavati.

Arricchimenti ambientali (**GIOCATTOLI**) utili in questa specie sono: cunicoli dove infilarsi (tubi in plastica o di cartone), oggetti che rotolano da far muovere con il muso (barattoli vuoti, rotoli di cartone della carta igienica e dello scottex, pigne, palline), scatole di cartone da esplorare, oggetti in legno non trattato o rami d'albero secchi e non trattati (ulivo, mandorlo) da rosicchiare.

Il coniglio è un animale sociale e quindi la compagnia di un altro animale, della stessa specie o no, giova al suo benessere. Se si decide di adottare una coppia di coniglietti è consigliabile scegliere due femmine o un maschio ed una femmina in modo da ridurre al minimo il rischio di litigi, molto più frequenti fra i maschi.

**L'introduzione in casa entro le 12 settimane di età favorisce il successo della convivenza sia con l'uomo che con altri animali.**

## **STERILIZZAZIONE**

La sterilizzazione prima dei 4 mesi è consigliata in entrambi i sessi, ma soprattutto nei maschi che possono diventare mordaci o spruzzare urine.

Se si hanno un maschio e una femmina è fondamentale sterilizzarli entrambi, a meno di non voler riempire la casa di conigli!!!! Inoltre così si protegge la loro salute nel tempo.

## **LA LETTIERA**

Il coniglio è un **animale pulito**, in natura non sporca nella tana in cui dorme: quindi non è difficile insegnargli ad usare una lettiera. E' sufficiente una semplice cassetta in plastica a bordi bassi (per es. una sottovaso rettangolare). Le lettiere migliori sono quelle di carta riciclata, di pellettoni di scarti di legno o di paglia pressata: sembrano più care, ma assorbono tutti i liquidi e gli odori e vanno cambiate meno spesso. E' possibile anche usare brandelli di giornale, ma assorbono di meno. Non utilizzare lettiera per gatti, né segatura, né la sabbietta "per roditori".

Per insegnarli ad usarla sarà necessario evitare per i primi 2-3 giorni di lasciarlo uscire dalla gabbia, ponendo la cassetta in un angolo di questa.

Sarà utile aggiungere un poco di carta imbevuta dell'urina del coniglio e una piccola quantità di feci.

Per invogliare il coniglio ad entrare nella cassetta e a deporre i suoi ricordini nel punto giusto si può sistemare la rastrelliera del fieno in modo che debba stare nella lettiera quando mangia.

Quando la lettiera verrà pulita sarà utile lasciare del materiale con urine e qualche pallina di feci per stimolare il coniglio a mantenere l'abitudine di sporcare nella cassetta.

Il coniglietto lascerà comunque una piccola quantità di feci sparse nella gabbia e per casa per autorassicurarsi nel nuovo ambiente.

Non punirlo mai se sporca fuori dalla cassetta: imparerebbe solo ad avere paura di voi.

## **Link utili:**

<http://www.sivae.it/Schede/schedaconiglio.htm>

<http://www.aaeconigli.it/schede.php>

## **Fonti bibliografiche:**

- IL CONIGLIO DOMESTICO: ALLEVAMENTO E TECNICHE CLINICHE di Dr. Susan A. Brown (Medico Veterinario, Midwest Bird & Exotic Animal Hospital Westchester, IL)

- IL CONIGLIO di Dr. Lorella Notari  
(Medico Veterinario, Consulente per i Problemi di Comportamento degli Animali da Compagnia)

- IL COMPORTAMENTO DEL CONIGLIO di Dr. Marzia Possenti (Medico Veterinario)